



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Torino, 24 ottobre 2012



COMUNICATO STAMPA

“LE PRIME 10 ECCELLENZE DEL PRIMO VERO PROGRAMMA MD-PHD IN ITALIA”

Oggi mercoledì 24 ottobre, nel Salone del Rettorato, **il Rettore** dell'Università di Torino, Prof. Ezio **Pelizzetti**, **il Preside** della Facoltà di **Medicina e Chirurgia**, Prof. Ezio **Ghigo**, e il Presidente del Programma Md-Phd, la Prof.ssa Maria Flavia **Di Renzo**, **hanno presentato il Programma MD-Phd, percorso didattico aggiuntivo al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia destinato alle eccellenze**, alla presenza del Comitato Scientifico e dei 10 studenti di Medicina iscritti al Programma, selezionati per concorso nazionale (due prove scritte e una orale) su una rosa di 88 candidati.

Dal prossimo 1 novembre 2012 parte il Programma MD/PhD, Programma didattico che ha lo scopo di preparare i medici a lavorare all'interfaccia tra la medicina e la ricerca sperimentale. Il Programma prende il nome internazionale, che pone l'accento sulla combinazione della formazione alla professione medica (dall' inglese MD: medical doctor) con l'addestramento alla ricerca scientifica che si conclude con l'acquisizione del titolo di dottore di ricerca (dal latino PhD: Philosophiæ Doctor). Programmi MD/PhD con questi obiettivi sono attivi dagli anni '70 negli Stati Uniti, dagli anni '90 nel Regno Unito e in Svizzera e sono partiti negli ultimi dieci anni in alcune Università francesi. **In Italia, l'Università di Torino è la prima** ad attivarne uno con analoghe caratteristiche, tra cui quella, non trascurabile, di offrire agli studenti facilitazioni finanziarie per poter studiare e lavorare in ricerca senza preoccupazioni: gli studenti che entrano nel Programma **sono esentati dal pagamento delle tasse universitarie**, fruiscono dell'**ospitalità nelle residenze** dell'Università di Torino, e **ricevono una borsa di studio come contributo** alle spese aggiuntive. Inoltre possono accedere a finanziamenti per lo svolgimento di “stage” in istituzioni nazionali e internazionali.

Poiché la passione e la competenza per la ricerca si sviluppano praticandola, la peculiarità di questo percorso didattico è che i corsi non sono teorici ma consistono in periodi di addestramento presso laboratori e reparti della Scuola di Medicina dell'Università di Torino. Con questo programma l'Università di Torino intende offrire, agli studenti di Medicina più meritevoli e motivati a fare ricerca scientifica, l'opportunità di confrontarsi con le proprie aspirazioni già durante il corso di laurea. Una volta conseguita la Laurea, i medici neo-laureati saranno pronti a passare al corso di dottorato e a completarlo in tempi ridotti.

Il Programma ha un costo elevato e in questo progetto l'Università di Torino ha trovato il sostegno finanziario dell'**Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari del Piemonte** (ARESS), che ha erogato un contributo di **130.000** euro per l'anno in corso e ha garantito il proprio sostegno per gli anni futuri, poiché è interessata a promuovere la formazione di eccellenza dei medici, come garanzia della qualità dell'assistenza dei cittadini. Inoltre il Ministero per la Ricerca Scientifica ha erogato all'Università di Torino un finanziamento per l'alta formazione, a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario per i prossimi 5 anni, di cui **140.000 €** sono destinati a questa iniziativa. Tuttavia il Programma ha potuto iniziare la sua attività in sicurezza grazie alla generosità di due concittadini, il nostro compianto collega prof. Gianluigi Turco e sua moglie Simonetta Como, che hanno lasciato i loro beni alla Facoltà di Medicina e Chirurgia di Torino, tra cui edifici storici come il Caffè Mulassano.

Sono disponibili 10 posti per anno e l'accesso avviene al secondo anno del corso di Medicina, per concorso nazionale per esami, aperto a studenti che abbiano frequentato il primo anno in qualunque Università italiana. Sia per accedere al concorso e poi per rimanere nel Programma gli studenti dovranno superare tutti gli esami entro l'anno e con una media di voti alta (27/30) e rendere conto delle attività scientifiche svolte trimestralmente al comitato didattico - scientifico del Programma.

I dieci vincitori sono studenti che avevano già tutti dimostrato la loro eccellenza durante gli studi liceali: hanno tutti preso 100 all'esame di maturità e tre di loro 100 e lode. Hanno tutti superato nelle prime due sessioni gli esami del primo anno del corso di laurea in Medicina con voti altissimi: la loro media è ben più alta di quella minima richiesta (27/30). Sette dei dieci vengono da altre province: quattro provengono da cittadine del cuneese (Alba, Mondovì, Savigliano e Verzuolo), due da cittadine del Sud Italia (da Sicilia e Calabria) e hanno frequentato il I anno di Medicina nell'Università di Torino, uno risiede nelle Marche ma ha frequentato il primo anno all'Università Cattolica di Roma.